

INDICE GENERALE

I.	ORIGINI FRANCESI DELLA LETTERATURA MODERNA DI EUROPA	pag. 5
II.	LA CIVILTÀ CAVALLERESCO-CORTESE E LE SUE ORIGINI LETTERARIE	» 13
III.	LA CIVILTÀ CAVALLERESCA E LA TRADIZIONE CLASSICA DELLA SCUOLA MEDIEVALE	» 22
	Il classicismo nota dominante di tutta la cultura medievale, 22 - Le fonti della cultura medievale, 24 - Il latino medievale, 30 - Fedeltà della scuola medievale alla tradizione scolastica dell'età imperiale, 34 - La cultura tradizionale nell'ambiente clericocortese del secolo XI, 36 - Humanitas, civilitas, dulcedo, stabilitas, 39 - Interessi letterari del mondo cortese, 43 - I libri di storia accolti come libri di amena lettura, 44 - Movimenti spirituali innovatori nel secolo XI, 47 - Le letterature d'Oc e d'Oil continuano la tradizione letteraria scolastica ma profondamente la rinnovano, 49.	
IV.	LE LETTERATURE ROMANZE, LA TRADIZIONE CLERICALE E LA TRADIZIONE GIULLARESCA	» 51
	Le letterature d'Oc e d'Oil nascono a opera di chierici nel mondo signorile, 51 - Storia dei volgari, come lingue scritte, anteriore alla nascita delle letterature romanze, 52 - Disciplinamento e affinamento dei volgari ad opera dei clerici, 54 - Il « Boecis » e la « S. Fides de Agen », 56 - Affinamento e disciplinamento dei volgari nella tradizione giullaresca, 58 - La giulleria medievale erede della mimica e dell'istrionismo antichi, 59 - La giulleria nel mondo clericale e aristocratico: i « mimi conviviali », 62 - Versificazione e musica delle composizioni giullaresche hanno origini clericali, 64 - Realizzazioni mimiche della liturgia, 66 - Non si può segnare un confine tra letteratura clericale e letteratura giullaresca, 69 - « Cantilenaer rusticae », 71 - Tradizione clericale e tradizione giullaresca, preistoria delle letterature d'arte volgari, 72 - Alla preistoria letteraria romanza appartiene anche la « Canzone di S. Alexis », 74.	

- V. IL «ROLAND» E LE CANZONI DI GESTA PIÙ ANTICHE . pag. 76
 La canzone di Rolando dà inizio alla tradizione della narrativa epico-romanzesca, 76 - Dalla fortuna del «Roland» nasce il genere nuovo delle canzoni di gesta, 77 - La leggenda carolino-rolandiana viene dopo la creazione delle singole canzoni di gesta, 78 - In principio è il poeta..., 80 - Turolfo ha creato non solo la forma, ma anche la materia della «Canzone», 81 - Tema poetico e composizione del «Roland», 82 - Unità poetica del «Roland», 84 - Arte e poesia nella «Chanson de Roland», 87 - Fortuna europea del «Roland», 92 - La «Chanson de Willame» e la «Chanson de Isembart», 93 - Il «Pèlerinage Charle-Magne» e le interpretazioni giullaresche dell'epopea, 96 - Il «Coronemenz Loois», 98 - La «Canzone di Raoul de Cambrai», 101.
- VI. IL MOVIMENTO TROBADORICO » 103
 Il primo trovatore: Guglielmo IX d'Aquitania, 103 - Vario contenuto dell'opera poetica di Guglielmo IX, 104 - Ebolo II di Ventadorn, creatore dell'ideale cortese, 106 - Continuità e superamento della tradizione nel movimento trobadorico, 107 - La fede nell'arte, 108 - Marcabruno, 110 - Ripudio dell'ideale cortese della vita e dell'amore, 111 - Il «trobar clus»: la lingua poetica di Marcabruno, 113 - Cercamon, Bernart Marti, 116.
- VII. I TROVATORI DOLCI E LEGGIADRI: BERNARDO DI VENTADORN » 118
 Vario volteggiarsi del gusto nella tradizione trobadorica, 118 - I trovatori dolci e leggiadri: Jaufré Rudel e l'amore lontano, 119 - Peire Roger, Beatrice de Dia, 120 - Bernardo di Ventadorn e i suoi critici, 121 - Le immagini bernardiane, 127 - Unità dei toni poetici bernardiani, 131.
- VIII. I RIMATORI ASPRI E SOTTILI, LA POESIA DELLE ARMI » 133
 I trovatori aspri e sottili, 133 - Raimbaut d'Aurenga, 134 - Peire d'Alvernha e l'esigenza della forma perfetta, 135 - Guiraut de Bornelh, poeta della rettitudine, 138 - Severità di toni e andamento meditativo della poesia di Guiraut, 140 - La conversione al «trobar leu», 141 - Arnaut Daniel, «fra tutti il primo», 142 - Arnaut e la critica romantica, 143 - Eccellenza della tecnica arnaldiana, 145 - Arnaut gran «fabbro del parlar materno», 148 - Bertran de Born, il poeta delle armi, 151.
- IX. NARRATIVA FRANCESE D'ARGOMENTO CLASSICO . . . » 156
 Alle origini del romanzo cortese i rifacimenti dei poemi classici e dei romanzi ellenistici, 156 - Il primo romanzo cortese: «Li romans d'Alexandre», 157

- I « *lais* » di fonte ovidiana, il « *Piramus et Thisbé* », 158 - La triade classica: i romanzi di Thèbes, di Eneas, di Troie, 160.

- X. LA GRANDE LETTERATURA DEL SECOLO XII pag. 163
Incontro della cultura trobadorica con la cultura clericale delle scuole del nord, 163 - Origini della letteratura « arturiana », 164 - I romanzi di Tristano e Isotta, 167 - Il « *Tristano* » di Thomas, 168 - Temi del « *Tristano* » derivati dalla tradizione classica, 170 - Originalità della creazione di Thomas, 171 - Il « *Tristano* » di Bérout, 172 - La lirica provenzaleggiante della Francia settentrionale, 173 - Gautier d'Arras e la narrativa di materia bizantina e brettone, 178.
- XI. CHRÉTIEN DE TROYES » 180
Chrétien de Troyes maestro della società cortese, 180 - I miti: parole del linguaggio poetico di Chrétien, 180 - L'« *aventure* », 184 - Religiosità di Chrétien, 187 - La lezione di Chrétien e la civiltà europea, 188 - Storia spirituale di Chrétien de Troyes, 188 - Il « *Guillaume d'Angleterre* », 195 - L'« *Erec et Enide* », romanzo a tesi: amore, prodezza, *recreance*, 199 - La tesi dell'« *Erec* », 201 - Il « *Cligès* » e il problema della *libertà della donna*, 203 - Il « *Lancelot* »: contemplazione di un mondo remoto dalla materia e dal senso, 207 - Sogno e realtà nell'« *Yvain* », 216 - Il « *Perceval* », poema dell'educazione dell'uomo e dell'amore materno, 222 - La poesia di Chrétien è la poesia della tragica condizione umana, 226.
- XII. I CONTINUATORI DI CHRÉTIEN E LA NARRATIVA VERISTA » 228
Le continuazioni del « *Lancelot* » e del « *Perceval* », 228 - « *Li romans de l'estoire dou Graal* » e il « *Merlin* » di Robert de Boron, 230 - La narrativa verista, il manifesto di Jean Renart, 233 - Nuove immagini femminili in Jean Renart, 236 - Jean Renart e la tradizione cortese, 239.
- XIII. LA NOVELLISTICA » 243
Narrativa comica e spiritualità borghese, 243 - La teoria delle origini indiane delle novelle, 245 - La « *disciplina clericalis* », 246 - « *Contes merveilleux* » e « *contes à rire* », 248 - Le novelle come « *débris* » di una antichissima mitologia ariana, 249 - La teoria antropologica, 252 - La novellistica comparata, 254 - La tesi folclorica del Bédier, 255 - Novelle dell'antichità classica, 257 - La novellistica romanza e la tradizione letteraria custodita dalla scuola clericale, 259 - La « *comœdia elegiaca* », 261 - Gli antecedenti della novellistica romanza, 263 - La nascita della novellistica non è legata all'avvento della borghesia come classe, 266 - La questione dell'origine delle fiabe è da con-

vertire nella storia di ciascuna di esse, 267 - I lais di Maria di Francia, 268 - Lais di Tidorel, Guingamor, Tiolet, Lai d'Aristote, d'Henri d'Andeli, Dit de folle largece, di Philippe de Remy, 271 - I fabliaux, 274 - Rutebeuf, 277 - Dits morals, 279 - Contes devots nel repertorio giullaresco, 281 - Gautier de Coincy, 284 - Le « novas » provenzali, 286.

XIV. IL ROMAN DE RENARD pag. 288

L'immagine di « Renard » e la sua immensa fortuna europea, 288 - La teoria folcloristica delle origini dell'« epopea » degli animali, 289 - Svolgimenti letterari dell'epopea degli animali secondo Gaston Paris, 292 - Lucien Foulet e la storia solo letteraria del « Roman de Renard », 293 - Cronologia delle « branches » sistemate nelle « sillogi » renardiane, 294 - Il primo romanzo di Renard, 295 - La personalità e l'arte del primo poeta di Renard e le sue fonti, 300 - Essenziale tono narrativo del « Renard », 302 - Spirito ironico e indulgentemente beffardo del poeta di Renard, Pierre de Saint Cloud, 304 - Continuatori e imitatori di Pierre de Saint Cloud, 307.

XV. LA NARRATIVA FRANCESE E PROVENZALE DEL SECOLO XIII » 312

Continuità, nel XIII secolo, della tradizione carolingia e di quella cortese e verista, 312 - I romanzi del ciclo di Guglielmo d'Orange, 315 - I romanzi dei vassalli ribelli: « Ogier de Danemarke », « Li quatre fils Aymon », 317 - Il romanzo di « Bovo d'Antona » e i romanzi della vita privata dei « Reali di Francia », 329 - I troveri del XIII secolo non appartengono all'ambiente dell'alta cultura, 332 - Contaminazione delle tradizioni carolingia e arturiana, 334 - Romanzi arturiani, Raoul de Houdenc, 335 - Romanzi suggeriti dalle leggende agiografiche o da episodi di vita mondana, 338 - Narrativa in lingua d'Oc di materia carolingia e arturiana, il romanzo di Flamenca, 342 - La nuova forma della narrativa d'arte: il romanzo in prosa, 348.

XVI. NUOVI INDIRIZZI DELLA LIRICA TROBADORICA DEL XIII SECOLO » 356

Trovatori del XIII secolo: Arnaut de Maroill, Rigaut de Barbezill, Folchetto di Marsiglia, 356 - Peire Cardinal e Guglielmo Montanhagol, 361 - I trovatori provenzali in Italia: Peire Vidal, Aimeric de Pegulhan, Rambaldo di Vaqueiras, 364 - I trovatori italiani: Lanfranco Cigala, Sordello, 368.

XVII. LIRICA FRANCESE, LETTERATURA DRAMMATICA . . . » 372

Colin Muset, 372 - Jean Bodel, Adam de la Halle, 374

XVIII.	STORIOGRAFIA, FILOLOGIA E CRITICA	pag. 379
	Letteratura storica, in prosa e in versi, 379 - Filologia e critica, 385 - Il « Consistori » del « Gai saber » e le « Leys d'amors », 392 - Trattati d'amore e di cortesia, « Stati del mondo », enciclopedie, 394.	
XIX.	IL « ROMAN DE LA ROSE »	» 404
	Validità del « Roman de la Rose » oltre il Medio Evo, 404 - Le due parti del « Roman de la Rose », 406 - Diversa personalità e diverse espressioni dei due autori del « Roman », 409 - Il romanzo di Guillaume de Lorris: sogno e visione, 413 - Il romanzo di Jean de Meun, 421.	
	<i>Nota bibliografica</i>	» 429
	<i>Indice dei nomi</i>	» 453